



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



Gara N° 02/2023_DIP_ECC

Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti D.U.V.R.I.

Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

OGGETTO: “Fornitura e installazione di un sistema di Scanning Tunneling Microscopy/Spectroscopy (STM/STS)”.

CUP: E63C22003680006

CUI: F00876220633202300136

COMMITTENTE: *Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMaPI)- Università degli Studi di Napoli Federico II*

IMPRESA: _____

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE
allegato al PG/2023/0161589 del 29/12/2023
Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 1/32
-------	--------------	-------------	-------------

DICMaPI - Piazzale V. Tecchio, 80
80125 Napoli ITALIA

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali
e della Produzione Industriale: www.dicmapi.unina.it



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



INDICE

PREMESSA.....	3
SEZIONE 1 INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE.....	4
1.1 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE	4
1.2 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE	5
SEZIONE 2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	6
2.1. OGGETTO DELL'APPALTO	6
2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI.....	6
2.3. DURATA DELL'APPALTO.....	6
2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE	6
2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA.....	7
2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE.....	7
2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE.....	7
2.8. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE	7
SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	8
SEZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	9
4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO.....	9
4.2. RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE.....	19
SEZIONE 5: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	21
SEZIONE 6: COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI	23
SEZIONE 7: AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI.....	24
SEZIONE 8: SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	25
SEZIONE 9: ALLEGATI.....	26
ALLEGATO 1 AL DUVRI.....	27
ALLEGATO 2 AL DUVRI.....	28
ALLEGATO 3 AL DUVRI.....	29

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione	0	Pagina	2/32
-------	--------------	-----------	---	--------	------

DICMaPI - Piazzale V. Tecchio, 80
80125 Napoli ITALIA

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali
e della Produzione Industriale: www.dicmapi.unina.it





DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., il Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (in seguito DICMaPI) ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo all'affidamento della **"Fornitura e installazione di un sistema di "Scanning Tunneling Microscopy/Spectroscopy (STM/STS)"**.

Esso costituisce parte integrante del Disciplinare Tecnico-Amministrativo e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, personale universitario, addetti alle pulizie, studenti, terzi;
- immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

SEZIONE 1:	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 2:	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
SEZIONE 3:	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 4:	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
SEZIONE 5:	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
SEZIONE 6:	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
SEZIONE 7:	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
SEZIONE 8:	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO
SEZIONE 9:	ALLEGATI

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 3/32
-------	--------------	-------------	-------------

DICMaPI - Piazzale V. Tecchio, 80
80125 Napoli ITALIA

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali
e della Produzione Industriale: www.dicmapi.unina.it





DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



SEZIONE 1 INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE

COMMITTENTE

Nome	Dipartimento Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale - Università degli Studi di Napoli Federico II
Rappresentante Legale	Prof. Giuseppe Mensitieri
Indirizzo	Piazzale Vincenzo Tecchio, 80
CAP	80125
Città	Napoli (NA)
Telefono	081 7682318
URL	www.dicmapi.unina.it
Responsabile Unico di Progetto (RUP)	Dott. Fabio Emmi

1.1 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Maurizio Pinto
Referente per struttura	Si rimanda al paragrafo 2.2

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 4/32
-------	--------------	-------------	-------------

DICMaPI - Piazzale V. Tecchio, 80
80125 Napoli ITALIA

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali
e della Produzione Industriale: www.dicmapi.unina.it



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



APPALTATORE

Ragione Sociale	
Partita IVA/Cod. Fiscale	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Iscrizione REA	
Indirizzo Sede legale	
Telefono - Fax	
Indirizzo Sede operativa	
Medico competente	
Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	

1.2 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Referenti dell'Appaltatore presso l'unità/sedi svolgimento attività	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 5/32
-------	--------------	-------------	-------------

DICMaPI - Piazzale V. Tecchio, 80
80125 Napoli ITALIA

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali
e della Produzione Industriale: www.dicmapi.unina.it



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



SEZIONE 2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

2.1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto è l'acquisto di un microscopio a scansione di sonda per microscopia e spettroscopia ad effetto tunnel con modalità di microscopia a forza atomica (Atomic Force Microscopy, AFM) per lo studio delle superfici a livello atomico, fornendo una mappatura superficiale delle proprietà elettroniche del campione, sinteticamente definito "Scanning tunneling microscopy/spectroscopy (STM/STS)" da installare presso il Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale. È prevista, inoltre, la formazione del personale della committenza per l'utilizzo dello stesso.

2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI

EDIFICIO	REFERENTE <i>(da nominare al momento dell'aggiudicazione della gara)</i>
DICMaPI – Piazzale Tecchio 80, 80125 Napoli	

2.3. DURATA DELL'APPALTO

Solo fornitura ed installazione.

2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE

La società aggiudicataria dovrà fornire un microscopio a scansione di sonda per microscopia e spettroscopia ad effetto tunnel (Scanning Tunneling Microscopy/Spectroscopy, STM/STS) con modalità di microscopia a forza atomica (Atomic Force Microscopy, AFM).

Nello specifico le fasi lavorative consisteranno in:

- Trasporto, consegna, installazione, messa in funzione dello strumento e verifica di conformità.
- Servizio di garanzia, assistenza e un piano di manutenzione preventiva incluso nel periodo di garanzia standard (12 mesi).
- Training del personale addetto all'utilizzo della strumentazione.

Le attività da svolgere dovranno essere conformi all'Offerta tecnica dell'aggiudicataria.

L'installazione, da svolgersi mediante tecnici specializzati, deve essere prestata esclusivamente presso il locale concordato. Il servizio connesso di garanzia, per la durata offerta, sarà volto a mantenere le apparecchiature in condizioni di efficienza ed operatività e, nel caso di guasti o malfunzionamenti, a ripristinare le apparecchiature stesse in condizioni di perfetto funzionamento.

All'inizio dell'erogazione del servizio dovrà essere sottoscritto tra il responsabile del DICMaPI e la ditta aggiudicataria apposito verbale di consegna dell'apparecchiatura, dal quale dovrà

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione	0	Pagina	6/32
-------	--------------	-----------	---	--------	------

DICMaPI - Piazzale V. Tecchio, 80
80125 Napoli ITALIA

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali
e della Produzione Industriale: www.dicmapi.unina.it





DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



risultare che l'apparecchiatura stessa è perfettamente funzionante ed in buono stato. La ditta si impegna a mantenere l'apparecchiatura nello stato in cui, di fatto, l'ha presa in carico per l'erogazione del servizio di manutenzione.

2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA

In allegato 1 si riportano i nominativi degli addetti dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente Documento. Per ogni nominativo si individua la qualifica e la mansione specifica.

2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE

Tali informazioni saranno incluse nel Piano Dettagliato degli Interventi allegato 2 del presente documento.

2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

Per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto potrebbe essere previsto l'utilizzo di sostanza/preparati pericolosi. Va comunque precisato che nel caso in cui l'Appaltatore decida di adoperare sostanza/preparati deve comunicarlo alla Committenza. Inoltre, le precitate sostanze e/o preparati dovranno essere corredati delle relative schede dati di sicurezza che dovranno essere tenute a disposizione in caso di necessità ed ai fini di una rapida consultazione.

2.8. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell'Appaltatore

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà del Committente potrà essere utilizzata dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile Unico di Progetto.

Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori

Non è prevista la collaborazione tra i dipendenti del Committente e dell'Appaltatore.

Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore

L'appaltatore è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio, non accessibile se non a personale formalmente autorizzato.

Servizi igienici

I servizi igienici che saranno messi a disposizione dell'appaltatore sono quelli presenti presso i locali oggetto dell'appalto.

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione	0	Pagina	7/32
-------	--------------	-----------	---	--------	------



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi:

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dal committente;
- alla presenza dell'utenza/fruitori e di altre imprese esterne.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati:

INDIRIZZO EDIFICIO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	ATTIVITA' SVOLTA	UTENTI	ALTRE IMPRESE
DICMaPI – Piazzale Tecchio 80, 80125 NA	Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale	Attività didattica e di ricerca, gestione amministrativa	Personale universitario, studenti terzi	SI <i>(servizi di pulizia, servizi di manutenzione, servizi di vigilanza, fornitori usuali)</i>

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE
allegato al PG/2023/0161589 del 29/12/2023
Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione	0	Pagina	8/32
-------	--------------	-----------	---	--------	------

DICMaPI - Piazzale V. Tecchio, 80
80125 Napoli ITALIA

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali
e della Produzione Industriale: www.dicmapi.unina.it



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



SEZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

La valutazione dei rischi interferenti è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nelle strutture oggetto dell'appalto, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi che possono recare danno agli addetti dell'Appaltatore:

- I. *I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;*
- II. *I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA';*
- III. *I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE.*

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 9/32
-------	--------------	-------------	-------------



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO

Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B, M, A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Gestione dell'emergenza	MEDIO	<p>Sono consegnate all'Appaltatore le procedure generali di emergenza, le planimetrie indicanti i percorsi di esodo e l'ubicazione dei presidi antincendio/soccorso. Prima dell'espletamento del servizio saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il referente individuato dal committente, presso l'area interessata. Nell'ambito di tale sopralluogo saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza.</p> <p>L'Appaltatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far riferimento alle disposizioni del Committente; - interagire con il referente e con il personale incaricato della gestione delle emergenze nel singolo edificio. 	
Percorsi	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito	MEDIO	Sopralluogo congiunto per l'individuazione dei percorsi per il raggiungimento delle aree interessate indicandoli anche nelle planimetrie.	Rispetto dei percorsi/procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare.

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 10/32
-------	--------------	-------------	--------------

DICMaPI - Piazzale V. Tecchio, 80
80125 Napoli ITALIA

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali
e della Produzione Industriale: www.dicmapi.unina.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE
 allegato al PG/G/2023/0161589 del 29/12/2023
 Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio





DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



Luoghi ove sono presenti apparecchiature elettriche	Elettrocuzione	MEDIO	Manutenzione periodica dell'impianto elettrico.	Provvedere, durante lo svolgimento della fornitura a prestare attenzione e segnalare immediatamente difformità presenti quali conduttori consunti, prese ecc. Assicurarsi prima di interventi manutentivi che sia spenta o adeguatamente isolata l'alimentazione elettrica. Accertarsi prima dell'intervento non ci siano fili elettrici o prolunghe pendenti. Per la esecuzione di qualsiasi manovra su impianti in tensione richiedere sempre la presenza del personale addetto dell'università.
	Rischio incendio per utilizzo di attrezzature elettriche non correttamente mantenute.	MEDIO	Portare a conoscenza degli addetti della ditta appaltatrice: - le procedure da attuare in caso di emergenza; - l'ubicazione dei dispositivi antincendio.	- Rispettare le procedure di lavoro; - Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione.
Spazi comuni esterni	Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalle strutture	MEDIO	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità e manovre di carico/scarico in aree appositamente dedicate.	Nell'ingresso con automezzo procedere a ridotta velocità; in caso contrario seguire i percorsi pedonali.
	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi	BASSO	Controllo delle aree esterne	Accertarsi dello stato dei luoghi, durante e dopo, la permanenza nello svolgimento delle attività del servizio con immediata segnalazione di materiale lasciato al referente della sicurezza.
	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	MEDIO	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili	Controllo dello stato dei luoghi prima e dopo delle zone di transito per raggiungere i locali oggetto del servizio.

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 11/32
-------	--------------	-------------	--------------





DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all'università	MEDIO	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro il transito	Controllo delle aree esterne con immediata segnalazione di materiale lasciato.
Spazi comuni interni	Rischio di inciampo, caduta, urto per presenza di materiale d'ingombro	MEDIO	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento delle attività	Controllo delle aree interne con immediata segnalazione al referente della sicurezza di materiale depositato impropriamente.
Ascensori	Guasto o cattivo funzionamento dell'ascensore	BASSO	Apposizione di cartelli di divieto d'uso	Non manomettere protezioni / segnaletica.
Viabilità	Rischio di investimento, disattenzione operatore, presenza di ingombri che ostacolano le normali vie di passaggio, movimentazione di carichi pesanti.	MEDIO	Identificazione di appositi percorsi distinti tra mezzi e pedoni. Effettuare manovre di carico/scarico in aree appositamente dedicate	Seguire i percorsi pedonali. Controllo accesso all'area lavoro. Non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 12/32
-------	--------------	-------------	--------------

DICMaPI - Piazzale V. Tecchio, 80
80125 Napoli ITALIA

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali
e della Produzione Industriale: www.dicmapi.unina.it



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA'

Area Interessata e destinazione d'uso	Rischi interferenti	Indice di rischio (B, M, A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
Ingresso dei mezzi per il carico scarico merci	Rischio di investimento (le aree interne sono frequentate da studenti e personale Docente e TA, anche con ridotte facoltà motorie nonché, da dipendenti di altre ditte).	BASSO	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	- Ingresso a ridotta velocità con autoveicoli - non sostare nelle aree di carico/scarico.
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Comportamenti dei dipendenti della Pubblica Amministrazione	MEDIO	I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono le attività ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.	Prestare la massima attenzione alla segnaletica presente nell'area.
Laboratorio	Presenza di sostanze pericolose, rischi fisici, chimici e biologici connessi all'attività didattica e/o di ricerca	MEDIO	I lavoratori della committenza sospenderanno le attività lavorative onde evitare rischi interferenti	Solo personale autorizzato potrà accedere all'area laboratoriale

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 13/32
-------	--------------	-------------	--------------

DICMaPI - Piazzale V. Tecchio, 80
80125 Napoli ITALIA

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali
e della Produzione Industriale: www.dicmapi.unina.it





DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



Laboratorio	Elettrocuzione dovuto al cattivo funzionamento dell'impianto elettrico di laboratorio nella fase di Installazione dell'attrezzatura	MEDIO	Manutenzione periodica dell'impianto elettrico.	Provvedere, durante lo svolgimento della fornitura a prestare attenzione e segnalare immediatamente difformità presenti, quali conduttori consunti, prese ecc. Assicurarsi prima di interventi manutentivi che sia spenta o adeguatamente isolata l'alimentazione elettrica. Accertarsi prima dell'intervento che non ci siano fili elettrici o prolunghie pendenti. Per la esecuzione di qualsiasi manovra su impianti in tensione richiedere sempre la presenza del personale addetto dell'università.
	Rischio incendio/malfunzionamento attrezzature di lavoro	MEDIO	Portare a conoscenza della ditta appaltatrice le procedure da attuare in caso di emergenza. Portare a conoscenza degli addetti della ditta appaltatrice l'ubicazione esatta degli idonei dispositivi antincendio. Manutenzione periodica impianto elettrico ed impianto antincendio.	Rispettare le procedure di lavoro. Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. Formare/informare il proprio personale in merito alle procedure di emergenza e all'ubicazione dei presidi di emergenza.
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Inidoneo deposito temporaneo di materiali di risulta delle lavorazioni, tale da costituire ostacolo/ingombro	BASSO	Predisposizione e delimitazione, anche mediante apposita segnaletica, di aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali di risulta da smaltire.	Depositare materiali di risulta unicamente nelle zone dedicate. Provvedere al corretto smaltimento dei materiali di cui sopra, in conformità alle normative vigenti.

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 14/32
-------	--------------	-------------	--------------

DICMaPI - Piazzale V. Tecchio, 80
80125 Napoli ITALIA

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali
e della Produzione Industriale: www.dicmapi.unina.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE
allegato al PG/2023/0161589 del 29/12/2023
Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio





DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE

Nelle varie strutture oggetto dell'appalto vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nelle strutture oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:

- MANUTENZIONE (impianti, opere edili, aree verdi)
- PULIZIA
- VIGILANZA

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- RUP del presente appalto;
- referenti della struttura
- referenti della ditta appaltatrice
- referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.

Di seguito si riporta una rassegna indicativa dei rischi interferenti che possono derivare dalla sovrapposizione di più lavorazioni e si rimanda a una valutazione dei rischi specifici in sede di riunione di coordinamento.

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione	0	Pagina	15/32
-------	--------------	-----------	---	--------	-------



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



Attività interferente	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)*	Misure previste	
			Committente	Appaltatore
Manutenzione/ pulizia	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	MEDIO	<p>Il Committente provvederà affinché le imprese di manutenzione e pulizia eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - viene interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori; ove non sia possibile: - i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. - gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc); - la collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. 	Dà disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società committente e delle altre imprese.
	Rumore e/o polveri per utilizzo di macchinari/attrezzature	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> - le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento, oppure: - ove possibile, effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale 	Dà disposizione ai propri dipendenti di rispettare le aree chiuse per interventi manutentivi e nel caso necessario entrare in tali aree, preventivamente segnalarlo al RUP/DEC per autorizzazione.

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 16/32
-------	--------------	-------------	--------------

DICMaPI - Piazzale V. Tecchio, 80
80125 Napoli ITALIA

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali
e della Produzione Industriale: www.dicmapi.unina.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE
 allegato al PG/2023/0161589 del 29/12/2023
 Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio





DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



Pulizia	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia	BASSO	<p>La Committenza provvederà affinché le imprese di pulizia e i dipendenti, durante le attività istituzionali, eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - areazione dei locali dopo l'intervento di pulizia (imprese di pulizia) - adeguata asciugatura delle superfici pulite (imprese di pulizia) - l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (imprese pulizia, dipendenti) - è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati (imprese pulizia, dipendenti). - non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi (imprese pulizia, dipendenti). - i contenitori vuoti dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio (imprese pulizia, dipendenti) . 	Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
	Scivolamento per lavaggio pavimenti	BASSO	chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orari compatibili a quanto disposto dalla Committenza.	Dare disposizioni affinché non si acceda alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 17/32
-------	--------------	-------------	--------------





DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



<p>Manutenzione</p>	<p>Elettrocuzione per utilizzo di macchine/attrezzature e malfunzionanti</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Il Committente provvederà affinché le imprese di manutenzione eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. - uso di prese domestiche solo se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. - verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. 	<p>Dare disposizioni affinché non si acceda alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti</p>
<p>Manutenzione ordinaria/straordinaria</p>	<p>Interferenza dovuta alla contemporaneità di svolgimento di diverse attività manutentive anche nello stesso ambiente di lavoro</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Il Committente provvederà affinché vi sia coordinamento tra le ditte, in modo tale da evitare l'instaurarsi di condizioni rischiose correlate allo svolgimento contemporaneo e nel medesimo luogo di attività incompatibili.</p> <p>L'accesso, in caso di manutenzione straordinaria, alle zone ove è prevista la presenza dell'utenza deve essere sempre preceduto, a cura del personale dell'appaltatore, da comunicazione ai soggetti referenti dell'appalto e con i responsabili degli Uffici Tecnici di competenza dei luoghi dove si svolgeranno le operazioni lavorative al fine di concordare azioni ed evitare eventuali interazioni che possono indurre o aggravare i rischi, e secondo le indicazioni definite al momento dell'appalto.</p>	<p>Comunicare e concordare con i rispettivi referenti delle manutenzioni quando sarà necessario interrompere la fornitura idrica, elettrica o altri servizi per procedere con le attività oggetto dell'appalto.</p> <p>Rispettare le disposizioni impartite dal committente.</p>

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 18/32
-------	--------------	-------------	--------------





DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



4.2. RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

Si riportano eventuali rischi interferenti relativi all'attività svolta dall'appaltatore, che saranno aggiornati ed integrati a seguito dell'aggiudicazione gara.

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE				
Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B, M, A)	Misure previste	
			APPALTATORE	COMMITTENTE
Laboratorio	Produzione di polveri, fumi, odori molesti per l'attività di installazione, manutenzione periodica e pulizia dell'attrezzatura	BASSO	In base alle indicazioni fornite dall'appaltatore qualora necessario, il personale della committenza dovrà essere allontanato dai locali di lavoro.	In base alle indicazioni contenute nel manuale d'uso e manutenzione dovranno essere rispettati gli accorgimenti da porre in essere per le attività previste dalla fornitura.
			<p>Interdizione del locale/spazio di intervento ovvero svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro. L'interdizione sarà realizzata prevedendo una distanza tale da non determinare rischio per lavoratori Unina ed utenti.</p> <p>La delimitazione dell'area di lavoro dovrà essere realizzata in modo da evitare l'accesso di terzi estranei alle lavorazioni e resistente al tipo di attività da svolgere.</p> <p>Aerazione adeguata del locale prima della ripresa del lavoro da parte dei dipendenti.</p>	<p>Eseguire le lavorazioni rispettando le aree delimitate.</p> <p>Prevedere dei sistemi/ procedure di abbattimento delle polveri/fumi qualora previsto dal manuale d'uso e manutenzione dell'attrezzatura..</p>

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 19/32
-------	--------------	-------------	--------------





DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



Tutte le attività oggetto dell'appalto	Movimentazione manuale dei carichi	BASSO	Garantire ambienti sgombri e liberi da ostacoli e da interferenze da parte del personale committente	Verificare i percorsi e gli spazi per garantire il rispetto della corretta procedura di movimentazione dei carichi dell'attrezzatura.
	Urti/inciampo/caduta			
	Interferenza dovuta all'attività dell'appaltatore con le altre attività presenti nell'unità produttiva	BASSO	Il Committente provvederà affinché vi sia coordinamento tra le ditte, in modo tale da evitare l'instaurarsi di condizioni rischiose correlate allo svolgimento contemporaneo e nel medesimo luogo di attività incompatibili.	Comunicare e concordare con i rispettivi referenti delle manutenzioni quando sarà necessario interrompere la fornitura idrica, elettrica o altri servizi per procedere con le attività oggetto dell'appalto.

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 20/32
-------	--------------	-------------	--------------

DICMaPI - Piazzale V. Tecchio, 80
80125 Napoli ITALIA

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali
e della Produzione Industriale: www.dicmapi.unina.it





DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



**SEZIONE 5: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del D.Lgs 81/08)**

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

- predisporre dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
- segnalare al RUP l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- segnalare tempestivamente al RUP e al Referente della Struttura le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;
- non consentire l'accesso di estranei;
- fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le strutture universitarie al RUP;
- attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dal Dipartimento di Ingegneri Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questa amministrazione;
- a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- segnalare al RUP ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare al RUP l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione	0	Pagina	21/32
-------	--------------	-----------	---	--------	-------



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



- k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- l) il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente.

Inoltre, qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente (RUP):

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione delle procedure (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 22/32
-------	--------------	-------------	--------------



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



SEZIONE 6: COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI

In fase di valutazione dei rischi relativi al servizio in oggetto, sono stati individuati costi per la sicurezza non soggetti a ribasso inerenti all'installazione di segnaletica di sicurezza (Allegato XV punto 4.1.1 lettera d) del D.lgs. 81/08), stimati per euro 200,00 (IVA esclusa).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE
allegato al PG/2023/0161589 del 29/12/2023
Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione	0	Pagina	23/32
-------	--------------	-----------	---	--------	-------



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



SEZIONE 7: AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come documento "dinamico".

Pertanto, il presente documento sarà aggiornato in caso di modifiche intervenute in corso d'opera e in caso di ulteriori costi derivanti da rischi interferenti.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE
allegato al PG/2023/0161589 del 29/12/2023
Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione	0	Pagina	24/32
-------	--------------	-----------	---	--------	-------



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



SEZIONE 8: SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato sulla base delle informazioni fornite dal referente sulla sicurezza al Responsabile Unico di Progetto, che con la firma ne attesta la correttezza.

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile Unico di Progetto	Dott. Fabio Emmi	(f.to digitalmente)
Direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale	Prof. Giuseppe Mensitieri	(f.to digitalmente)

Impresa affidataria:

Figure	Nominativo	Firma
Il Datore di Lavoro della ditta affidataria		

Napoli, 16.10.2023

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 25/32
-------	--------------	-------------	--------------



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



SEZIONE 9: ALLEGATI

1. Elenco addetti appaltatore
2. Piano dettagliato degli interventi
3. Procedure da attuare in caso di emergenza

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE
allegato al PG/2023/0161589 del 29/12/2023
Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 26/32
-------	--------------	-------------	--------------



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



ALLEGATO 1 AL DUVRI

ELENCO ADDETTI APPALTATORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE
allegato al PG/2023/0161589 del 29/12/2023
Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 27/32
-------	--------------	-------------	--------------

DICMaPI - Piazzale V. Tecchio, 80
80125 Napoli ITALIA

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali
e della Produzione Industriale: www.dicmapi.unina.it



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



ALLEGATO 2 AL DUVRI

PIANO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE
allegato al PG/2023/0161589 del 29/12/2023
Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 28/32
-------	--------------	-------------	--------------

DICMaPI - Piazzale V. Tecchio, 80
80125 Napoli ITALIA

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali
e della Produzione Industriale: www.dicmapi.unina.it



DI
C
Ma
PI

Dipartimento
di Ingegneria Chimica,
dei Materiali e della
Produzione Industriale
Università degli Studi
di Napoli Federico II



ALLEGATO 3 AL DUVRI

PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

- ripre.iop.nocoe
- ptec.pge (o [link](#))

http://www.olddicmapi.unina.it/wp-content/uploads/PTECA.PGE_.pdf

DUVRI	Ottobre 2023	Revisione 0	Pagina 29/32
-------	--------------	-------------	--------------